

ROMA



ORGANISMO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

ROMA CAPITALE UFFICIO DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA
26 GEN. 2021
RQ/1394

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 6 del 26/01/2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, di Roma Capitale che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 26/01/2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Gianluca CALDARELLI



Maria Antonietta REA



Giuseppe ALIVERNINI



PREMESSA GENERALE

Preliminarmente si evidenzia che Il 30 gennaio 2020, in seguito alla segnalazione da parte della Cina di casi di polmonite da coronavirus Covid-19, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale e il Governo italiano tenuto conto del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, ha proclamato lo stato di emergenza e messo in atto le misure per il contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale.

Nel 2020 allo scopo di contrastare e contenere le conseguenze sul piano economico della pandemia e mitigarne le conseguenze sulla popolazione, sono stati adottati, diversi provvedimenti normativi, con i quali sono state attribuite agli Enti locali risorse aggiuntive per far fronte sia alla forte flessione delle entrate correnti sia alle maggiori esigenze di sostegno dei vari comparti produttivi e dei cittadini, nonché stabilite misure specifiche per agevolare la gestione contabile e la redazione dei bilanci degli enti locali.

PREMESSA

I sottoscritti Gianluca CALDARELLI, Maria Antonietta REA, Giuseppe ALIVERNINI Revisori nominati con Disposizione del Presidente dell'Assemblea Capitolina n. 7 del 27/03/2019;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
che l'Organo di Revisione ha ricevuto in data 23/12/2020 (prot. n. RE/120047 e RQ/21537 del 23/12/2020) lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta capitolina in data 21/22 dicembre 2020 con decisione n. 185.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 12/11/2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.



VERIFICHE PRELIMINARI

Roma Capitale registra una popolazione al 31/12/2020, di n. 2.848.084 abitanti.

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente dal 01/01/2021 sta effettuando la gestione in esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 del TUEL.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023. Considerato che il termine di approvazione dello stesso era fissato dall'articolo 106 del DI 34/2020 al 31 gennaio 2021, successivamente prorogato al 31/03/202.

L'Ente ha rispettato, per l'anno 2020, i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione e rendicontazione con l'eccezione dell'adozione del bilancio consolidato entro il 30/11/2019.

Al bilancio di previsione sono stati allegati i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali. In merito si rimanda a quanto osservato nel parere al DUP e relativa nota di aggiornamento nonché a quanto verrà specificato di seguito.

L'Ente ha adottato, contestualmente al DUP al cui parere si rimanda, il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007.

L'Ente non ha richiesto, nell'anno 2020, anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio mentre ha proceduto alla rinegoziazione di alcuni prestiti.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI ESERCIZIO 2020

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'Organo consiliare ha approvato con deliberazione n. 80 del 30 giugno/1° luglio 2020 la proposta di Rendiconto per l'esercizio 2019 sulla quale l'Organo di Revisione ha espresso il proprio parere (prot. n. RQ/10017 del 9/06/2020).

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	6.275.376.690,49
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.514.853.501,71
b) Fondi accantonati	5.099.058.285,11
c) Fondi destinati ad investimento	199.440.744,02
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	-537.975.840,35

Come evidenziato nella relazione al Rendiconto 2019, l'ente ha provveduto al recupero delle quote di disavanzo da riaccertamento straordinario ed il risultato di amministrazione al 31/12/2019 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2019 per un importo superiore al disavanzo applicato al Bilancio 2019.

L'Ente, con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 117 del 30/09/2020 ha provveduto alla verifica del permanere degli equilibri di bilancio per l'anno 2020 ai sensi dell'art. 193 del Tuel D.Lgs 267/2000.

Il risultato presunto dell'anno 2020 presenta i seguenti valori:

	31/12/2020
Risultato di amministrazione (+/-)	6.282.316.615,41
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.305.244.358,08
b) Fondi accantonati	5.400.294.926,26
c) Fondi destinati ad investimento	77.541.138,91
d) Fondi liberi	
DISAVANZO DA RIPIANARE	-500.763.807,84

In merito alle criticità riscontrate nel corso dell'Esercizio 2020 si rinvia a quanto evidenziato nei propri pareri espressi in corso d'anno.

In particolare l'Organo di Revisione evidenzia anche per il 2020 l'elevato numero e valore dei debiti fuori bilancio riconosciuti e da riconoscere. Il riconoscimento degli stessi viene finanziato attraverso l'applicazione dell'avanzo destinato nel risultato di amministrazione.

Si raccomanda nuovamente che venga posta la massima attenzione sia nell'effettuazione delle procedure di spesa sia nella gestione del contenzioso, al fine di evitare il formarsi di nuovi debiti fuori bilancio.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate risultano passività potenziali probabili che verranno analizzate nell'apposito paragrafo sul fondo.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2017	2018	2019	2020
Disponibilità:	959.768.769,86	1.020.084.666,84	1.044.757.068,06	1.152.199.017,39
di cui cassa vincolata	538.298.827,68	584.260.813,86	235.240.480,62	312.566.490,74
anticipazioni non estinte al 31/12	-	-	-	-

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

L'Ente, essendo in disavanzo nell'esercizio 2019, ha rispettato i criteri enunciati nell' art. 1 commi 897-900 della legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato e destinato.

La nota integrativa non indica le modalità di copertura contabile del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015).

Il principio contabile 4/1, punto 9.11.7, come modificato dal DM 7.9.2020 (XII° correttivo Arconet) prevede che gli enti che erano in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente (31/12/2019) illustrino nella Nota Integrativa al bilancio di previsione, le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo presunto al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione".

Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la Nota integrativa indica l'importo del disavanzo applicato al precedente bilancio di previsione che non è stato ripianato, distinguendolo dall'eventuale ulteriore disavanzo presunto formatosi nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dal paragrafo 9.2.27 del principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2).

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione evidenzia che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI DELL'ANNO		
					ANNO 2021	2022	2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	50.414.632,65	22.418.728,18	4.175.221,65	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽²⁾		previsioni di competenza	824.116.970,84	4.444.049,71		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	1.079.175.749,40	149.140.095,02		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	1.044.757.058,06	5.820.683.170,80		
10000	TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.267.070.561,75	previsione di competenza previsione di cassa	2.688.076.758,91 5.553.738.040,01	3.013.889.362,67 3.872.309.611,51	3.067.004.525,02 3.068.627.198,35
20000	TITOLO 2	Trasferimenti correnti	719.746.529,74	previsione di competenza previsione di cassa	1.531.061.410,00 2.236.211.855,21	993.941.234,53 1.391.221.686,85	968.540.971,34 961.649.900,17
30000	TITOLO 3	Entrate extratributarie	4.040.996.412,03	previsione di competenza previsione di cassa	923.731.169,86 4.654.346.443,54	1.015.458.784,54 3.224.508.772,98	1.047.372.727,96 1.064.423.979,35
40000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale	620.065.529,90	previsione di competenza previsione di cassa	575.794.841,39 1.058.816.814,73	519.890.869,73 1.135.205.808,57	214.083.918,96 70.975.437,96
50000	TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	362.520.467,76	previsione di competenza previsione di cassa	414.418.017,51 794.119.584,32	- 362.520.467,76	- -
60000	TITOLO 6	Accensione prestiti	399.082.001,50	previsione di competenza previsione di cassa	262.299.860,41 580.328.637,50	725.080.366,70 1.064.162.368,20	236.876.904,40 221.254.500,00
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza previsione di cassa	1.200.000.000,00 1.200.000.000,00	1.200.000.000,00 1.200.000.000,00	1.200.000.000,00 1.200.000.000,00
90000	TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	368.311.702,25	previsione di competenza previsione di cassa	4.737.052.478,41 4.946.694.685,04	4.707.347.755,59 5.075.481.531,57	4.707.347.755,59 4.707.347.755,59
	TOTALE TITOLI		previsione di competenza previsione di cassa	12.330.434.537,49 21.034.256.060,35	12.175.608.873,76 17.325.410.247,44	11.441.226.803,27 11.294.278.771,42	
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		previsione di competenza previsione di cassa	14.284.141.890,38 22.079.013.126,41	12.351.611.246,67 23.146.093.418,24	11.445.402.024,92 11.294.278.771,42	

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2021-2023

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI			
				ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		28.438.347,10	28.438.347,10	28.438.347,10	28.438.347,10	
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	2.815.340.628,29	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.535.006.731,45 5.023.867.865,72 534.899.294,76 22.418.728,18 4.175.221,65 7.053.585.802,33	7.372.279.193,03	5.056.773.942,74 319.335.858,77	5.032.888.336,30 217.738.868,18
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.300.804.709,07	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.348.567.731,54 1.351.255.381,16 4.444.049,71 4.444.049,71 2.534.409.709,31	2.599.542.450,23	386.660.823,35 0,00 0,00	227.929.937,94 0,00 0,00
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.977.861,40	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	414.928.017,51 0,00 0,00 416.395.878,91	1.977.861,40	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	20.148.584,37 0,00 0,00 20.148.584,37	40.701.897,10	66.181.156,13 0,00 0,00	97.674.394,47 0,00 0,00
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.200.000.000,00 0,00 0,00 1.200.000.000,00	1.200.000.000,00	1.200.000.000,00 0,00 0,00	1.200.000.000,00 0,00 0,00
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	376.279.193,17	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.737.052.478,41 0,00 0,00 5.033.818.090,19	5.083.626.948,76	4.707.347.755,59 0,00 0,00	4.707.347.755,59 0,00 0,00
	TOTALE TITOLI	4.494.402.391,93	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	14.255.703.543,28 539.343.344,47 26.862.777,89 16.258.358.065,11	11.416.963.677,82	11.265.840.424,32 319.335.858,77	11.294.278.771,42 217.738.868,18
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.494.402.391,93	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	14.284.141.890,38 539.343.344,47 26.862.777,89 16.258.358.065,11	11.445.402.024,92	11.294.278.771,42 319.335.858,77	11.294.278.771,42 217.738.868,18

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo da riaccertamento straordinario

Al bilancio di previsione 2020-2022 risulta applicata la quota annuale di disavanzo derivante, ai sensi del DM 02 aprile 2015, dal ripiano trentennale del disavanzo registrato in sede di riaccertamento straordinario dei residui pari a 28.438.347,10. La copertura di tale disavanzo avviene attraverso l'utilizzo di risorse correnti di bilancio.

Si invita a evidenziare espressamente tale modalità di copertura nella nota integrativa al bilancio ai sensi dell'art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015.

Risultato di Amministrazione presunto

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2021-2023

Tra la documentazione allegata alla proposta del bilancio di previsione 2021-2023 è presente lo schema della determinazione del risultato di amministrazione presunto.

Lo stesso consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Lo schema di bilancio di previsione prevede l'applicazione dell'avanzo vincolato e destinato riportato nel risultato di amministrazione presunto per € 149.140.095,02.

Lo stesso risulta applicato quanto a € 50.000.000,00, derivante da avanzo di parte corrente, al fine di dare attuazione al risanamento di AMA S.p.A., subordinatamente all'approvazione del relativo Piano di risanamento e per i restanti 99.140.095,02 derivante da avanzo presunto vincolato per economie di mutuo.

In merito si evidenzia che, anche se non risulta conforme ai precetti dell'art. 81 della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

Si raccomanda di provvedere entro il 31 gennaio 2021 all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate e ne caso risulti una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, di provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio. In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si deve provvedere immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Stante l'applicazione al bilancio di previsione 2021-2023 di quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto sono allegate le tabelle A1 e A2 riportanti la composizione dell'avanzo accantonato presunto e dell'avanzo vincolato presunto.

Verifica recupero Disavanzo da riaccertamento straordinario

Con riferimento al disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui l'articolo 4, comma 6, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede "La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."

L'Ente ha provveduto nel 2020 a ripianare la quota disavanzo da riaccertamento straordinario applicata all'esercizio 2020, come sinteticamente riepilogato nelle seguenti tabelle:

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	DISAVANZO PRESUNTO (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (c) =(a)-(b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (d)	MAGGIORE (+) O MINORE (-) RIPIANO DISAVANZO EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e)=(d)- (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome) Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.... Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui Disavanzo tecnico al 31 Dicembre.... Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013 Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.... Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.... Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	- 537.975.840,35 -	- 500.763.807,84 -	- 37.212.032,51 -	- 28.438.347,10 -	8.773.685,41

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		ESERCIZIO N	ESERCIZIO N+1	ESERCIZIO N+2	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome) Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.... Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui Disavanzo tecnico al 31 Dicembre.... Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013 Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.... Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.... Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	- 500.763.807,84 -	- 28.438.347,10 -	- 28.438.347,10 -	- 28.438.347,10 -	415.448.766,54
TOTALE	- 500.763.807,84 -	- 28.438.347,10 -	- 28.438.347,10 -	- 28.438.347,10 -	415.448.766,54

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a contributi Stato	11.269.534,95
Totale entrate correnti vincolate a contributi Regione	7.672.592,61
Totale entrate correnti vincolate a contributi Unione Europea	15.754,46
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	3.250.265,41
assunzione prestiti/indebitamento	1.193.784,30
Entrate correnti da proventi per violazioni alle norme del Codice della Strada	1.228.846,16
Entrate correnti da proventi per partecipazioni a procedure concorsuali	2.232.000,00
TOTALE	26.862.777,89

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV di parte corrente applicato	22.418.728,18
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	3.250.265,41
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	1.193.784,30
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV corrente:	18.243.506,53
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	18.243.506,53
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	3.250.265,41
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	3.250.265,41
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	1.193.784,30
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	1.193.784,30
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	18.957.882,02
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendico	0,00
Entrate correnti da proventi per violazioni alle norme del Codice della Strada	1.228.846,16
Entrate correnti da proventi per partecipazioni a procedure concorsuali	2.232.000,00
Entrata in conto capitale	3.250.265,41
Assunzione prestiti/indebitamento	1.193.784,30

L'Organo di Revisione evidenzia che il limitato importo del FPV deriva dal fatto che l'Ente non ha ancora proceduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui. Tale adempimento è propedeutico alla redazione del Rendiconto della Gestione e una volta effettuato comporterà, per tale componente, la necessaria variazione del bilancio di previsione 2021-2023.

Previsioni di cassa

L'Organo di Revisione evidenzia che per la formulazione delle previsioni di cassa l'Ente ha utilizzato i dati derivanti dalle previsioni definitive al 31/12/2020, come sotto riportato:

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	5.820.683.170,80
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.872.309.611,51
2	Trasferimenti correnti	1.391.221.686,85
3	Entrate extratributarie	3.224.508.772,98
4	Entrate in conto capitale	1.135.205.808,57
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	362.520.467,76
6	Accensione prestiti	1.064.162.368,20
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.200.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.075.481.531,57
TOTALE TITOLI		17.325.410.247,44
TOTALE GENERALE ENTRATE		23.146.093.418,24

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	7.372.279.193,03
2	Spese in conto capitale	2.599.542.450,23
3	Spese per incremento attività finanziarie	1.977.861,40
4	Rimborso di prestiti	40.701.897,10
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.200.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	5.083.626.948,76
TOTALE TITOLI		16.298.128.350,52
SALDO DI CASSA		6.847.965.067,72

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono state elaborate dall'ufficio Ragioneria.

Inserendo il saldo effettivo al 31/12/2020, il saldo finale di cassa risulta comunque non negativo assicurando il rispetto di quanto previsto dal principio contabile e dal comma dell'art.162 del TUEL:

	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.152.199.017,39 €
INCASSI PREVISTI	17.325.410.247,44 €
TOTALE GENERALE ENTRATE	18.477.609.264,83 €
PAGAMENTI PREVISTI	16.298.128.350,52 €
Fondo di Cassa al 31/12 esercizio di riferimento	2.179.480.914,31 €

In merito a tali previsioni l'Organo di Revisione evidenzia che le stesse, rispetto il precedente anno sono state formulate per le entrate in modo prudentiale, mantenendo la previsione degli incassi, per le entrate correnti, al di sotto delle somme previste a residui e in competenza, mentre per la spesa le previsioni di cassa sono prossime all'intero ammontare degli stanziamenti a residui sommati da quelli a competenza al netto di quanto previsto nella missione 20 Fondi ed Accantonamenti. Si raccomanda all'Amministrazione di procedere anche per i prossimi

esercizi ad effettuare delle previsioni che possano essere più aderenti alla realtà, considerando, sia per i residui che per la competenza, la media, almeno triennale, degli incassi rispetto agli stanziamenti.

Si evidenzia che i singoli dirigenti non hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per euro 312.566.490,74.

L'Ente si dotato di procedure contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				5.820.683.170,80
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.267.070.561,75	3.013.889.362,67	6.280.959.924,42	3.872.309.611,51
2	Trasferimenti correnti	719.746.529,74	993.941.234,53	1.713.687.764,27	1.391.221.686,85
3	Entrate extratributarie	4.040.996.412,03	1.015.458.784,54	5.056.455.196,57	3.224.508.772,98
4	Entrate in conto capitale	620.065.529,90	519.890.869,73	1.139.956.399,63	1.135.205.808,57
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	362.520.467,76	-	362.520.467,76	362.520.467,76
6	Accensione prestiti	339.082.001,50	725.080.366,70	1.064.162.368,20	1.064.162.368,20
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	1.200.000.000,00	1.200.000.000,00	1.200.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	368.311.702,25	4.707.347.755,59	5.075.659.457,84	5.075.481.531,57
	TOTALE TITOLI	9.717.793.204,93	12.175.608.373,76	21.893.401.578,69	17.325.410.247,44
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.717.793.204,93	12.175.608.373,76	21.893.401.578,69	23.146.093.418,24

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	2.815.340.628,29	5.023.867.865,72	7.839.208.494,01	7.372.279.193,03
2	Spese In Conto Capitale	1.300.804.709,07	1.351.255.381,16	2.652.060.090,23	2.599.542.450,23
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie	1.977.861,40	-	1.977.861,40	1.977.861,40
4	Rimborso Di Prestiti	-	40.701.897,10	40.701.897,10	40.701.897,10
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	-	1.200.000.000,00	1.200.000.000,00	1.200.000.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	376.279.193,17	4.707.347.755,59	5.083.626.948,76	5.083.626.948,76
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.494.402.391,93	12.323.172.899,57	16.817.575.291,50	16.298.128.350,52
	SALDO DI CASSA				6.847.965.067,72

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.820.683.170,80		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	22.418.728,18	4.175.221,65	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	28.438.347,10	28.438.347,10	28.438.347,10
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	5.023.289.381,74	5.082.918.224,32	5.094.701.077,87
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	5.023.867.865,72	5.056.773.942,74	5.032.888.336,30
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	40.701.897,10	66.181.156,13	97.674.394,47
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		47.300.000,00	64.300.000,00	64.300.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	47.300.000,00	64.300.000,00	64.300.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE		0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Si evidenzia che la Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2021-2023

L'importo di euro 47.300.000,00 di entrate in conto capitale dell'anno 2021, destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da entrate da permessi di costruire e relative sanzioni.

L'importo di euro 64.300.000,00 di entrate in conto capitale degli anni 2022 e 2023, destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da entrate da permessi di costruire e relative sanzioni.

Si evidenzia che l'Ente, per il triennio 2021-2023, non ha previsto di avvalersi della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, né della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.



Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi	40.300.000,00	50.300.000,00	50.300.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	7.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente accantonamento FCDE)	172.956.794,65	135.150.325,40	135.150.325,40
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre entrate tributarie non ricorrenti (parte eccedente accantonamento FCDE)	15.053.150,36	19.282.817,51	19.282.817,51
Totale	235.309.945,01	218.733.142,91	218.733.142,91

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali	18.888.160,32		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
spese legali	8.728.247,11	9.283.000,00	8.283.000,00
accantonamenti al fondo passività potenziali	65.097.800,00	83.333.373,52	72.981.078,52

Si evidenzia il notevole squilibrio tra entrate e spese non ricorrenti. Ciò evidenzia che l'Ente finanzia quota parte delle spese ripetitive con entrate che assumono nel medio periodo un carattere di incertezza. Si rinvia al paragrafo dedicato al recupero dell'evasione tributaria per le opportune considerazioni in merito.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- l'assenza di oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n.3 del 14/01/2021.

Come riportato nel sopra richiamato parere "*Si rileva, per quanto sopra descritto, che il DUP 2021-2023 presenta i contenuti finanziari richiesti dalla normativa e ai quali dovranno risultare coerenti le previsioni del bilancio di previsione 2021-2023, mentre per quanto riguarda i contenuti programmatici, assume solo parzialmente le valenze di programmazione ed indirizzo dell'attività dell'Ente.*"

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore. L'Organo di Revisione evidenzia che, a differenza di quanto sopra evidenziato non esiste una puntuale coerenza tra i suddetti strumenti di programmazione ed i contenuti del bilancio di previsione.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al DUP. Si rinnova l'invito, inserito nel DUP, al rispetto di quanto previsto in tema di procedura per l'approvazione del suddetto programma triennale.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano copertura nel bilancio di previsione 2020-22.

Si evidenzia che per le opere previste nel Piano Triennale, non sono previsti puntuali crono programmi.

Stante la sopra richiamata modalità di determinazione delle previsioni di cassa per la spesa (importo vicino al totale dei residui + competenza) assume una minore rilevanza la verifica della compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Si raccomanda comunque di monitorare il rispetto delle previsioni normative in materia di tempestività dei pagamenti.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.



Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016. Lo stesso è contenuto all'interno del DUP e verrà approvato contestualmente allo stesso. Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, per il triennio 2020-2022 è stata approvata con deliberazione della Giunta Capitolina n. 9 del 28/01/2020 secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con prot. n. RQ/1537 in data 28/01/2020 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, sono stati inseriti all'interno del DUP, risulta composta dalla sola quantificazione finanziaria prospettica della spesa del personale.

Si ribadisce che tale formulazione può rappresentare solo un'indicazione per verificare la coerenza della spesa per personale prevista nel bilancio di previsione per il triennio 2021/2023.

Si raccomanda nuovamente all'Amministrazione, prima di procedere a qualsiasi forma di nuova assunzione, di procedere alla redazione di un'apposita deliberazione di programmazione triennale del fabbisogno del personale, dettagliando ed evidenziando al suo interno sia i fabbisogni specifici sia il rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa, da sottoporre al previo parere dello scrivente organo di Revisione, così come previsto dalla normativa vigente.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

Lo stesso risulta inserito all'interno del Dup e verrà approvato contestualmente allo stesso. Come evidenziato nel relativo parere si invita l'amministrazione a definire i risultati, valori finanziari e/o target numerici, attesi dalle misure che si vogliono intraprendere e/o continuare per il contenimento della spesa.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Lo stesso risulta inserito all'interno del Dup e verrà approvato contestualmente allo stesso. Come evidenziato nel relativo parere si rinnova l'invito all'Amministrazione a predisporre, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi, l'elenco dei singoli immobili di proprietà dell'ente, individuando quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione, ovvero di dismissione e a quantificarne il valore e le modalità di valorizzazione/alienazione.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,9%.

In merito si evidenzia che per garantire la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione del piano di rientro della gestione Commissariale l'articolo 14, comma 15, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, ha previsto la costituzione di un apposito fondo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e per reperire le risorse da destinare al suddetto fondo, il comma 14 del citato articolo ha stabilito l'incremento dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche fino ad un massimo dello 0,4%; Tale l'incremento dell'addizionale comunale all'Irpef è stato stabilito, su proposta del Commissario preposto alla gestione commissariale, dalla Giunta Capitolina con deliberazione n. 37 del 27 ottobre 2010 prevedendo che l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef è fissata allo 0,9% di cui l'0,5% destinato alla gestione ordinaria e l'0,4% destinato alla gestione commissariale;

Il gettito è così previsto:

	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ADDIZIONALE IRPEF COMPETENZA	191.297.729,68	249.804.680,84	249.804.680,84	249.804.680,84
INCREMENTO ADDIZIONALE IRPEF L.78/31.5.2010 ART. 14 C. 14 LETT. B PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO DI RIENTRO	153.593.333,33	205.421.838,56	205.421.838,56	205.421.838,56
ADDIZIONALE IRPEF ARRETRATI	5.717.090,63	1.800.000,00	800.000,00	800.000,00
Totale	350.608.153,64	457.026.519,40	456.026.519,40	456.026.519,40

Le previsioni di gettito prevedono un sostanziale incremento sia rispetto le previsioni definitive 2020, che risultano influenzate dall'emergenza pandemica, sia rispetto a quelle definitive 2019. Tali previsioni risultano in linea con gli accertamenti 2019, a fronte dei quali risultano incassati circa 414 mln di euro.

Si rileva che nella formulazione delle previsioni di gettito non si è tenuto conto di quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011, il quale prevede che "Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta....".

L'Organo di Revisione raccomanda di monitorare l'effettivo andamento degli incassi e adeguare le previsioni di entrata e/o gli stanziamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

IMU

L'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) prevedendo ai successivi, commi da 739 a 780 la disciplina della "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU).

Le modalità di applicazione di tale tributo sono state disciplinate con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 109 del 10 settembre 2020, avente ad oggetto: "Approvazione del Regolamento per la disciplina della nuova Imposta Municipale Propria (IMU)".

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	1.215.307.840,58	1.358.000.000,00	1.350.000.000,00	1.350.000.000,00
Totale	1.215.307.840,58	1.358.000.000,00	1.350.000.000,00	1.350.000.000,00

Anche in questo caso le previsioni di gettito prevedono un sostanziale incremento rispetto le previsioni definitive 2020, che potrebbero essere influenzate dall'emergenza pandemica.

Tali previsioni sono state effettuate in base delle aliquote approvate con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 112 del 11 settembre 2020, avente ad oggetto: "Determinazione delle aliquote e delle detrazioni da applicare sugli immobili ai fini della nuova Imposta Municipale Propria (IMU), per l'anno 2020" e conglobano, a seguito della sopra richiamata diversa regolamentazione, le aliquote precedentemente applicate per la Ta.Si.

L'Organo di Revisione evidenzia che in base al principio contabile 4.2 "Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto".

Si rileva inoltre che la previsione di entrata comprende il gettito previsto per le attività di accertamento e recupero dell'evasione, più sotto dettagliata.

L'Organo di Revisione raccomanda, anche per tali entrata, di monitorare l'effettivo andamento degli incassi e adeguare le previsioni di entrata e/o gli stanziamenti.

TARI

Come sopra evidenziato l'unica componente della IUC ancora vigente è quella riferita alla Ta. Ri. Il gettito stimato per tale entrata è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	819.562.209,54	819.562.209,54	819.562.209,54	819.562.209,54
Totale	819.562.209,54	819.562.209,54	819.562.209,54	819.562.209,54

L'ente, non avendo proceduto all'approvazione del PEF 2021 ha previsto nel bilancio 2021, la somma di euro 819.562.209,54 pari alle previsioni definitive 2020.

Per l'anno 2020 il gettito è stato determinato sulla base del PEF 2020 approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 118 del 30 settembre 2020, avente ad oggetto: "Adozione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani di Roma Capitale per l'anno 2020" redatto secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

Come riportato nella Nota tecnica allegata alla DAC 118/2020, tra le componenti di costo è stata considerata per l'anno 2020 e prevista per il 2021 la somma annuale di euro 36.500.000,00, e euro 15.000.000 circa per il 2022 e 2023, a titolo di crediti risultati inesigibili (art. 1 comma 654-bis L. 147/2013), riferiti a € 102.264.705 di crediti inesigibili riportati nei bilanci di AMA per le annualità 2003-2009 e non coperti dal relativo fondo svalutazione crediti.

In merito si rappresenta che l'art. 14 punto 2 del metodo tariffario rifiuti (MTR) allegato alla deliberazione ARERA 443/2019 prevede che: "Con specifico riferimento alla valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti relativi ai crediti, si prevede che:

- nel caso di TARI tributo, non possa eccedere il valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011;
- nel caso di tariffa corrispettiva, non possa eccedere il valore massimo previsto dalle norme fiscali."

Si rileva, quindi, che nel PEF non è stata inserita alcuna somma a titolo di accantonamento al *fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011* la cui congruità verrà esaminata nell'apposito paragrafo.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata prevista con la Deliberazione Assemblea Capitolina n. 116 del 30.09.2020, avente ad oggetto: "Modifiche al Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) di cui alla deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 33 del 30 marzo 2018, e ripubblicazione integrale dello stesso".

Per l'approvazione del PEF 2021 atteso che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per gli enti locali ha subito un ulteriore slittamento al 31/03/2021, l'ente dovrà provvedere entro tale termine.

Si evidenzia che in base alla sopra richiamata deliberazione ARERA n. 443/2019 per l'approvazione del PEF è previsto il seguente percorso:

- a) il soggetto gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
- b) l'ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- c) l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o, si deve intendere, proporre modifiche;
- d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b).

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, nel bilancio 2021-2023 sono iscritte le previsioni relative ai seguenti tributi :

Altri Tributi	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Contributo di soggiorno	53.074.308,75	145.440.000,00	207.660.998,48	207.660.998,48
Diritti sulle pubbliche affissioni	86.687,58	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Totale	53.160.996,33	145.520.000,00	207.740.998,48	207.740.998,48

Anche la previsione del Contributo di soggiorno presenta una notevole differenza rispetto alla previsione definitiva 2020, causata dal drastico calo di gettito collegato all'emergenza Covid, risultando inferiore anche alla previsione iniziale 2020 per circa 47 mln di euro.

Stante il protrarsi dello stato di emergenza collegato alla pandemia, e quindi delle misure restrittive sulla circolazione dei cittadini, tale previsione potrebbe risultare sovra stimata.

Si raccomanda quindi di verificare l'evoluzione delle misure restrittive ed adeguare conseguentemente l'ammontare del gettito previsto per tale entrata.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2021-2023

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019*	Residuo 2019*	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI	5.500.282,61		7.428.193,00	1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
IMU	175.893.148,82		130.000.000,00	216.000.000,00	135.000.000,00	135.000.000,00
TASI	4.376.168,40		4.604.246,02	2.500.000,00	0,00	0,00
ADDIZIONALE IRPEF	3.904.052,11		5.717.090,63	1.800.000,00	800.000,00	800.000,00
TARI	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	362,53		0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	0,00		30.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
CONTRIBUTO DI SOGGIORNO	35.562.677,89		12.634.308,75	35.000.000,00	71.134.308,75	71.134.308,75
ALTRI TRIBUTI	1.662.906,57		338.537,87	249.000,00	414.000,00	414.000,00
Totale	226.899.598,93	0,00	160.752.376,27	256.639.000,00	209.438.308,75	209.438.308,75
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			69.629.469,66	83.682.205,35	74.287.983,35	74.287.983,35

L'organo di revisione evidenzia che per l'anno 2021 è previsto un sostanziale incremento dell'attività di recupero sia rispetto al 2020, che rispetto alle previsioni 2019.

Non appare invece aumentato in proporzione l'accantonamento al FCDE, sia rispetto le previsioni definitive 2020, sia sopra tutto alle previsioni iniziali di tale anno.

Stante il proseguire dell'emergenza pandemica, la previsione di un incremento dei recuperi dell'evasione tributaria appare molto difficoltosa. Si raccomanda quindi che tali previsioni siano oggetto di puntuale e approfondita verifica, soprattutto in sede di verifica degli equilibri di bilancio.

L'Organo di Revisione evidenzia nuovamente che, nel caso tali previsioni si dovessero rivelare non corrette, si potrebbero presentare squilibri di bilancio per cui raccomanda di procedere all'accertamento delle somme solo a seguito dell'emissione dei relativi accertamenti definitivi e a prevedere costantemente la verifica della congruità dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Anche per il triennio 2021-2023, nonostante non risulta formulata alcuna previsione di entrate per attività di accertamento della TARI. Si ribadisce che tali attività di recupero devono necessariamente essere implementate, sia per l'elevato importo di residui presenti in bilancio a fronte di tale risorsa, sia per la ricaduta positiva sulla determinazione degli accantonamenti al FCDE.

PA

Fondi Perequativi da Amministrazioni Centrali

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto per il triennio di riferimento con l'andamento sotto riportato:

	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	176.619.287,23	194.796.625,73	200.205.536,82	205.614.447,91	207.237.121,24
Totale	176.619.287,23	194.796.625,73	200.205.536,82	205.614.447,91	207.237.121,24

Trasferimenti correnti

Le previsioni dei trasferimenti correnti ammontano per il 2021 ad € 1.017.403.914,65. Le previsioni del triennio sono confrontate anche rispetto alle previsioni definitive 2019, in quanto il 2020 è influenzato dai trasferimenti straordinari per la pandemia Covid-19.

TRASFERIMENTI CORRENTI	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.046.346.806,04	1.529.117.037,34	993.052.001,32	968.064.482,14	961.232.814,07
DA FAMIGLIE	136.251,38	103.200,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
DA IMPRESE	407.500,00	956.784,18	373.630,60	250.000,00	250.000,00
DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	719.784,73	884.388,48	510.602,61	221.489,20	162.086,10
Totale	1.047.610.342,15	1.531.061.410,00	993.941.234,53	968.540.971,34	961.649.900,17

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	297.016.072,94	297.016.086,82	297.016.086,82
sanzioni ex art 142 co 12 bis cds	10.522.566,51	10.522.566,51	10.522.566,51
TOTALE SANZIONI	307.538.639,45	307.538.653,33	307.538.653,33
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	161.592.541,06	161.592.541,06	161.592.541,06
Percentuale fondo (%)	52,54%	52,54%	52,54%

Si evidenzia che tali previsioni sono state ripetute per gli stessi importi per tutto il triennio considerato. Si raccomanda di monitorare l'effettivo andamento di tale entrata.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 297.016.072,94 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 10.522.566,51 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta Capitolina n. 329 in data 21-22/12/2020 la somma di euro 145.946.098,39 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 11.000.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata al titolo 1 spesa corrente.

Proventi dei beni dell'ente

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2021-2023

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	210.403.613,48	229.211.800,82	231.459.775,82
Fitti, noleggi e locazioni	33.730.449,69	37.439.639,06	37.439.639,06
TOTALE PROVENTI DEI BENI	244.134.063,17	266.651.439,88	268.899.414,88
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	44.254.879,63	47.794.586,86	47.794.586,86
Percentuale fondo (%)	18,13%	17,92%	17,77%

L'Organo di Revisione rinnova l'invito a porre in essere le azioni necessarie per incrementare i proventi dei beni dell'ente.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
CASE DI RIPOSO	3.719.044,50	12.537.917,56	29,66%
ASILI NIDO	24.480.677,70	87.474.523,52	27,99%
CENTRI RICREATIVI ESTIVI	16.036,83	167.664,44	9,56%
SOGGIORNI ANZIANI	46.446,50	161.198,26	28,81%
SCUOLE D'ARTE E DEI MESTIERI	330.000,00	1.403.343,40	23,52%
SCUOLA ALLIEVI GIARDINIERI	45.750,00	77.672,89	58,90%
MERCATO ALL'INGROSSO DELLE CARNI	3.282.350,00	7.002.787,28	46,87%
REFEZIONE SCOLASTICA	328.160,87	561.963,54	58,40%
MERCATI RIONALI	2.304.431,95	2.304.748,06	99,99%
MERCATO DEI FIORI	516.373,82	990.748,48	52,12%
MUSEI E MOSTRE	13.796.146,23	48.734.646,09	28,31%
LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	20.000,00	57.485,95	34,79%
BAGNI PUBBLICI	200.000,00	593.315,68	33,71%
Totale	49.085.418,40	162.068.015,15	30,29%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023
CASE DI RIPOSO	3.719.044,50	0,00	3.719.044,50	0,00	3.719.044,50	0,00
ASILI NIDO	24.480.677,70	894.782,42	24.656.477,70	903.708,72	24.656.477,70	903.708,72
CENTRI RICREATIVI ESTIVI	16.036,83	9,63	13.715,50	9,63	13.715,50	9,63
SOGGIORNI ANZIANI	46.446,50	0,00	76.446,50	0,00	76.446,50	0,00
SCUOLE D'ARTE E DEI MESTIERI	330.000,00	5.280,00	360.000,00	5.760,00	360.000,00	5.760,00
SCUOLA ALLIEVI GIARDINIERI	45.750,00	0,00	45.750,00	0,00	45.750,00	0,00
MERCATO ALL'INGROSSO DELLE CARNI	3.282.350,00	44.000,00	3.331.841,06	44.000,00	3.331.841,06	44.000,00
REFEZIONE SCOLASTICA	328.160,87	76.239,81	335.794,53	78.333,65	335.794,53	78.333,65
MERCATI RIONALI	2.304.431,95	415.675,60	2.364.698,57	415.675,60	2.364.698,57	415.675,60
MERCATO DEI FIORI	516.373,82	33.396,22	516.373,82	33.396,22	516.373,82	33.396,22
MUSEI E MOSTRE	13.796.146,23	0,00	13.996.146,23	0,00	13.996.146,23	0,00
LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
BAGNI PUBBLICI	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
TOTALE	49.085.418,40	1.469.383,68	49.636.288,41	1.480.883,82	49.636.288,41	1.480.883,82

L'organo esecutivo con decisione ha sottoposto all'Assemblea Capitolina la proposta RC 3359/2020, allegata al bilancio, nella quale viene determinata la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 30,29%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 1.469.383,68 ed euro 1.480.883,82 per ognuna delle successive annualità. In merito si evidenzia che rispetto le previsioni 2020-2022 a fronte di una diminuzione di circa il 10% delle entrate previste si registra un diminuzione di oltre il 30% degli accantonamenti al FCDE. Ciò risulta ancora più marcato considerato che nel 2021 continueranno ad essere presenti gli effetti negativi collegati alla crisi pandemica.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Con deliberazione dell'Assemblea Capitolina del 30/12/2020 si è proceduto all'istituzione con decorrenza 01/01/2021 del suddetto canone patrimoniale per l'occupazione di suolo pubblico, rinviando la disciplina ad apposito atto separato e prevedendo che le tariffe "siano modulate così da mantenere l'invarianza del prelievo rispetto a quello conseguito dai canoni soppressi". Con decisione di Giunta Capitolina è stata sottoposta all'Assemblea Capitolina la proposta RC 33438/2020 relativa a tale regolamento.

L'Ente in l'applicazione del nuovo canone patrimoniale ha previsto l'importo di Euro 95.647.206,57 per l'annualità 2021 di cui permanente per Euro 57.383.206,57 e temporaneo per Euro 38.264.000,00.

Pur essendo il suddetto canone "unico" con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 100 del 15/12/2020 si è provveduto, per quanto riguarda l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari, ad approvare le modifiche ed integrazioni del "Regolamento in materia di esposizione della pubblicità e di pubbliche affissioni" adeguandolo alle previsioni della sopra richiamata legge 160/2019.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	109.719.921,68	30.012.473,81	79.707.447,87
2020 (assestato)	60.635.536,29	30.300.000,00	30.335.536,29
2021	51.117.309,47	40.300.000,00	10.817.309,47
2022	62.735.697,46	50.300.000,00	12.435.697,46
2023	50.828.716,46	50.300.000,00	528.716,46

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'articolo 109 c.2 del D.L. 18/2020 (cd. Decreto "Cura Italia") convertito in legge n.27 del 24/4/2020 ha previsto che, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica, gli enti locali possono utilizzare, anche integralmente, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, fatta eccezione per quelle di cui all'articolo 31 c.4-bis del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al Dpr n-380/2001.

La stessa previsione è stata prorogata anche per l'esercizio 2021.

L'Organo di revisione raccomanda all'Amministrazione il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	
101	Redditi da lavoro dipendente	1.073.989.413,62	1.085.288.576,33	1.045.632.575,61	1.048.378.195,35
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	71.344.519,29	70.904.982,74	69.367.862,29	69.581.562,04
103	Acquisto di beni e servizi	3.137.810.998,37	2.937.793.107,52	2.976.538.217,37	2.950.055.579,39
104	Trasferimenti correnti	518.033.975,95	368.982.341,10	368.576.496,58	368.380.774,36
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	22.049.134,29	25.783.224,72	29.095.995,15	41.158.289,84
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.867.056,22	3.257.997,53	1.144.766,23	1.144.766,23
110	Altre spese correnti	705.911.633,71	531.857.635,78	566.418.029,51	554.189.169,09
	Totale	5.535.006.731,45	5.023.867.865,72	5.056.773.942,74	5.032.888.336,30

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, non appare coerente con la Programmazione triennale del Fabbisogno del personale per il triennio 2021/2023 contenuta nel DUP.

Si rileva che comunque la stessa risulta contenuta nei limiti previsti dalla vigente normativa e nello specifico:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.129.943.170,32 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali che per il 2021 non contempla i rinnovi precedenti al 2011 pari a € 127.444.923,85);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009, verificata con nota prot. GB/29435 del 01/05/2016 in euro 82.495.118,02, e successivamente rideterminata ai sensi del comma 228 ter dell'art. 1 della legge n. 208/2015, così come introdotto dall'art. 17 del D.L. 113/2016, convertito in legge n. 160/2016;

Si evidenzia che il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale a tempo indeterminato per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Si raccomanda che l'Ente rispetti, nella formulazione della sopra richiamata deliberazione di Giunta Capitolina inerente il piano dei fabbisogni del personale 2021-2023, tale nuova impostazione, verificando l'effettiva sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101	1.079.933.426,40	1.085.288.576,33	1.045.632.575,61	1.048.378.195,35
Spese macroaggregato 103	12.353.811,38	3.025.055,57	3.356.318,20	3.350.482,10
Irap macroaggregato 102	61.194.798,09	62.720.208,92	60.648.818,55	60.862.518,30
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: spesa del personale Agenzia per le Tossicodipendenze	504.323,56	199.100,00	199.100,00	199.100,00
Altre spese: spesa del personale Istituzione Biblioteche	13.200.628,00	11.371.309,38	11.371.309,38	11.371.309,38
Altre spese: spese elezioni	7.845.815,22	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	1.175.032.802,65	1.162.604.250,20	1.121.208.121,74	1.124.161.605,13
(-) Componenti escluse (B)	62.089.632,48	91.639.579,74	87.843.543,46	87.302.007,38
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.112.943.170,17	1.070.964.670,46	1.033.364.578,28	1.036.859.597,77
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)</small>				

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 come sopra rideterminata.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Si rileva che anche per il triennio 2021-2023 l'Ente non ha predisposto un programma degli incarichi di collaborazione autonoma da conferire né previsto esplicitamente nel bilancio di previsione il limite massimo per tale tipologia di incarichi. Si evidenzia che in assenza di tali adempimenti non sarà possibile conferire nel 2021 alcun incarico di collaborazione autonoma che non sia espressamente previsto dalla normativa per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Si invita quindi a provvedere in merito, approvando un apposito atto contenente tale programmazione nonché stabilendo il limite massimo per tale tipologia di incarichi.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- l'ammontare delle previsioni definitive 2020 e degli impegni registrati nel rendiconto 2019

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha preso atto dell'algoritmo alla base del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ritenendo lo stesso rispondente a quanto previsto dal principio contabile 4.2.

Il FCDE deve essere determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate sottoposte a fondo una percentuale pari al complemento a 100 delle % delle medie di incasso calcolate con il metodo della media semplice.

Dall'esercizio 2021 è venuta meno la gradualità dell'applicazione e va accantonato l'intero importo.

Nello specifico tale percentuale è stata calcolata includendo anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, come previsto dal Principio, Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011, facendo slittare l'arco temporale di riferimento è stato slittato indietro di un anno;

In considerazione dell'emergenza pandemica covid-19 per esercizio 2020 si è utilizzata la previsione contenuta nel DL 18/2020 secondo la quale, per il bilancio di previsione 2021-2023, gli enti possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

L'Organo di Revisione ha acquisito dall'Ufficio ragioneria lo schema di calcolo utilizzato per la determinazione del FCDE nonché una nota dalla Ragioniera Generale circa l'applicazione dell'art. 1, co. 80 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 per quanto riguarda gli accantonamenti della IMU che presentano una percentuale di

accantonamento pari al 40,50%; ciò è riconducibile alle misure organizzative adottate per la velocizzazione degli incassi di tale entrata,

In merito l'Organo di Revisione raccomanda di monitorare l'effettivo andamento degli incassi e procedere tempestivamente, ove necessario, ad adeguare l'importo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella stessa nota è inoltre evidenziato che in base a quanto previsto dall'art. 187 comma 2 del Tuel "...l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce."

L'Organo di revisione si riserva di valutare in occasione della redazione del Rendiconto della gestione 2020 la congruità degli accantonamenti al FCDE.

In merito alla determinazione del FCDE si osserva quanto segue.

La previsione delle entrate dei titoli I e III presenta importi simili a quelli delle previsioni del bilancio 2020-2022 effettuate prima del verificarsi della pandemia. Allo stesso modo non si discostano dalle previsioni del 2020 le entrate sottoposte a fondo, ammontando a circa 1.700 mln con un accantonamento previsto al FCDE di circa 400 mln scarsi (417 mln circa per il 2022 e 2023) per una % media complessiva di poco superiore al 23%.

A differenza degli esercizi precedenti risultano presenti nel FCDE accantonamenti relativi alla TARI TASSA SUI RIFIUTI (L. 147/27.12.2013 ART. 1 C. 639) per Euro 50.121.033,39 per il 2021, Euro 84.957.428,15 per il 2022 ed Euro 84.237.927,78 per il 2023.

Ciò rappresenta un miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, anche se tale somma rappresentando per il 2021 solamente il 6,12% rispetto gli stanziamenti di entrata previsti, risulta sottostimato. Pur volendo applicare la % media sopra riportata (23%) l'ammontare dell'accantonamento dovrebbe ammontare a circa 190 mln di euro.

Si evidenzia per quanto attiene la gestione della Tariffa dei Rifiuti (Ta.Ri.) che, dal 2020, si è proceduto alla definizione di nuovo assetto dei rapporti fra Ente e la Società partecipata AMA Spa, con conseguente gestione interna in capo a Roma Capitale degli incassi di tale entrata.

Nel parere al bilancio di previsione 2020-2022 lo scrivente Organo di Revisione aveva già raccomandato all'Amministrazione "di procedere entro l'approvazione del PEF alla revisione dei dati necessari al calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE relativa alla Tari e a provvedere alla sua copertura attraverso il reperimento di risorse ascrivibili alla fiscalità generale dell'Ente ovvero inserendolo quale voce di costo nel PEF della Tari."

Come evidenziato in precedenza, tale raccomandazione non è stata recepita in sede di approvazione del PEF, e nell'ultima variazione del 2020, si è provveduto a riallocare a copertura delle entrate Tari 2020 l'importo di circa 120 mln di euro, mantenendo però pressoché invariato l'importo complessivo dell'accantonamento al FCDE.

L'Organo di Revisione raccomanda nuovamente all'Amministrazione di procedere entro l'approvazione del PEF alla revisione della percentuale di accantonamento al FCDE relativo alla Tari e a provvedere alla sua copertura attraverso l'inserimento di tali voce, entro un valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011, all'interno del Piano Economico Finanziario della Tari ovvero al reperimento di tali risorse tra quelle ascrivibili alla fiscalità generale dell'Ente.

Si evidenzia che il mancato rispetto di quanto sopra raccomandato condiziona in modo determinante la regolarità delle previsioni del bilancio di previsione e quindi l'espressione di un parere positivo sullo stesso e sul permanere degli equilibri di bilancio.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singolo titolo di entrata:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.013.889.362,67	133.803.238,74	133.803.238,74	0,00	4,44%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	993.941.234,53	-	-	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.015.458.784,54	263.853.040,59	263.853.040,59	0,00	25,98%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	519.890.869,73	-	-	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	5.543.180.251,47	397.656.279,33	397.656.279,33	0,00	7,17%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.023.289.381,74	397.656.279,33	397.656.279,33	0,00	7,92%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	519.890.869,73	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.067.004.525,02	159.245.411,50	159.245.411,50	0,00	5,19%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	968.540.971,34	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.047.372.727,96	258.448.462,58	258.448.462,58	0,00	24,68%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	214.083.918,96	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	5.297.002.143,28	417.693.874,08	417.693.874,08	0,00	7,89%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.082.918.224,32	417.693.874,08	417.693.874,08	0,00	8,22%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	214.083.918,96	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.068.627.198,35	158.525.911,13	158.525.911,13	0,00	5,17%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	961.649.900,17	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.064.423.979,35	258.448.462,58	258.448.462,58	0,00	24,28%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	70.975.437,96	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	5.165.676.515,83	416.974.373,71	416.974.373,71	0,00	8,07%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.094.701.077,87	416.974.373,71	416.974.373,71	0,00	8,18%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	70.975.437,96	0,00	0,00	0,00	0,00%

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 22.599.473,04 pari allo 0,45% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 22.755.062,56 pari allo 0,45% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 22.647.997,51 pari allo 0,45% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione richiesto al Capo dell'Avvocatura Capitolina apposita nota circa lo stato del Contenzioso dell'Avvocatura Capitolina.

Nel bilancio di previsione 2021-2023 non risultano, per l'annualità 2021 effettuati ulteriori accantonamenti al fondo contenzioso. Negli accantonamenti al fondo contenzioso del risultato di Amministrazione presunto risulta accantonata la somma di € 50.389.228,21. Tale previsione risulta estremamente inferiore a quanto accantonato nel risultato di amministrazione del Rendiconto 2019 pari a circa 250 mln di euro che già risultava ridotto, rispetto a quanto accantonato nel risultato di amministrazione 2018 di ulteriori 80 mln di euro. Se tale importo dovesse essere confermato in sede di rendiconto, tale accantonamento risulterebbe quanto mai esiguo rispetto l'ammontare del contenzioso.

L'Organo di Revisione, acquisita la sopra richiamata ricognizione dello stato del contenzioso, si riserva di effettuare le opportune valutazioni.

L'accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato presentava i sotto riportati valori:

Fondo perdite società partecipate	21.338.686,78 €
Fondo contenzioso	250.196.482,69 €
Altri accantonamenti	434.905.415,05 €
TOTALE	706.440.584,52 €



Anche se rispetto al rendiconto 2019 le voci accantonate per rischi potenziali hanno subito una diversa imputazione, si evidenzia che dal prospetto dimostrativo della determinazione di tali accantonamenti contenuto nella nota integrativa, emerge che le somme accantonate nel risultato presunto 2020 ammontano a complessivi 609 mln circa in diminuzione di poco meno di 100 mln.

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	31.781.000,00	21.784.000,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	10.566,45	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	28.587.233,55	36.552.373,52	36.552.373,52
AMA Spa - crediti inesigibili afferenti al periodo 2003-2009	36.500.000,00	15.000.000,00	14.644.705,00
Fondo alienazione beni patrimoniali	317.640,00	3.746.721,50	3.746.721,50
Fondo accantonamento in C/Capitale per debiti fuori bilancio	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
Opere da affrancazione per piani di zona	2.200.000,00	2.200.000,00	0,00
TOTALE	117.615.440,00	139.280.095,02	126.727.800,02

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Come già evidenziato nella relazione al rendiconto 2019, l'Organo di Revisione, stante l'elevato importo delle passività potenziali, rinnova la raccomandazione all'Amministrazione di monitorare costantemente l'andamento dei contenziosi e a provvedere ad incrementare, anche con risorse di parte corrente, gli accantonamenti per tali passività.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL ed è pari ad Euro 22.599.473,04 (0,23 per cento delle spese finali).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Organo di Revisione evidenzia che la Legge 160/2019 ha rinviato al 2021 l'applicazione delle previsioni introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire da tale esercizio, gli enti locali:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare, entro il 28 febbraio, nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato **Fondo di garanzia debiti commerciali**, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione. Tali misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

In merito si rileva che l'Ente sta effettuando operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente.

Considerato che, anche collocandosi nella fascia più favorevole (1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi), l'impatto per il bilancio ammonterebbe ad almeno 15 mln di euro, l'Organo di Revisione raccomanda di porre la massima attenzione su tale adempimento e procedere tempestivamente, entro la scadenza sopra riportata ad effettuare i necessari stanziamenti di bilancio.



ORGANISMI PARTECIPATI

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2021-2023:

Società, Istituzioni e Fondazioni	Oggetto	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONE 2023
	CONTRIBUTO ALL'ACCADEMIA DI S. CECILIA	3.300.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00
	UTENZE IDRICHE	42.000.000,00	48.808.000,00	42.008.000,00
	CONTRATTO DI SERVIZIO FONTANE MONUMENTALI	379.469,65	1.000.000,00	1.000.000,00
	GESTIONE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA	23.847.884,21	23.847.884,21	23.847.884,21
	SERVIZIO IDRICO ACCESSORIO- CONTRATTO DI SERVIZIO A.C.E.A. S.P.A.	800.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	CONTRATTO DI SERVIZIO AEQUA ROMA SPA PER LA GESTIONE DELLE CONTRAVVENZIONI	2.198.461,88	2.198.461,88	2.198.461,88
	SPESE PER LA LOTTA ALL'EVASIONE - CONTRATTO DI SERVIZIO AEQUA ROMA SPA EX ROMA ENTRATE SPA	14.673.930,61	18.010.000,00	18.010.000,00
	TRASFERIMENTO ALL'ISTITUZIONE AGENZIA PER LE TOSSICODIPENDENZE	950.000,00	1.155.000,00	1.155.000,00
	CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA RACCOLTA RIFIUTI - AMA - RACCOLTA DIFFERENZIATA - TRASFERIMENTI STATO/ REGIONE	1.720.000,00	1.720.000,00	1.720.000,00
	CONTRATTO DI SERVIZIO TARI	819.185.283,83	819.185.283,83	819.185.283,83
	SERVIZI FUNEBRI - CONTRATTO DI SERVIZIO A.M.A.	16.919.810,28	16.953.717,80	16.953.717,80
	SERVIZI FUNEBRI - CONTRATTO DI SERVIZIO A.M.A. - PRESTAZIONI ACCESSORIE	12.293.090,88	12.302.569,00	12.302.569,00
	TARIFFA RIFIUTI PER EDIFICI COMUNALI	5.811.836,93	5.811.836,93	5.811.836,93

Società, Istituzioni e Fondazioni	Oggetto	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONE 2023
	TRASFERIMENTI DI CAPITALI AD ALTRI SOGGETTI - RETROCESSIONE LOCULI	12.820.197,41	11.820.197,41	11.820.197,41
	AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER IL TRASPORTO PUBBLICO	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00
	ATAC - CONTRATTO DI SERVIZIO T.P.L.	568.906.502,52	560.000.000,00	560.000.000,00
	CONTRATTO DI SERVIZIO CON ATAC - STA PER LA GESTIONE DELLE SOSTE A PAGAMENTO	21.671.657,88	21.671.657,88	21.671.657,88
	GUARDIANIA E MANUTENZIONE DEI PARCHEGGI DI SCAMBIO	12.738.048,34	12.582.506,34	12.582.506,34
	ATAC			
	CONTATTO DI SERVIZIO FARMACAP PER LA TELEASSISTENZA	900.000,00	900.000,00	900.000,00
	CONTRATTO DI SERVIZIO PALAEXPO' PER LA GESTIONE DEL PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI, DELLE SCUDERIE DEL QUIRINALE, DELLA CASA DEL CINEMA E DELLA CASA DEL JAZZ	14.970.108,61	15.000.000,00	15.000.000,00
	CONTRIBUTO AL CONSERVATORIO DI SANTA CECILIA	31.792,16	31.792,16	31.792,16
	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE ROMA EUROPA	596.230,00	596.230,00	596.230,00
	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE MUSICA PER ROMA	7.650.000,00	7.650.000,00	7.650.000,00
	CONTRIBUTO DI GESTIONE AL BIOPARCO	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE "CINEMA PER ROMA"	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE REGIONALE "FILM COMMISSION DI ROMA E	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Società, Istituzioni e Fondazioni	Oggetto	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONE 2023
	DEL LAZIO"			
	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE IFEL (0,8 PER MILLE GETTITO IMU - C.5 ART. 10 D.LVO 504/92)	786.752,34	786.752,34	786.752,34
	CONTRIBUTI ALLA "FONDAZIONE MONDO DIGITALE"	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO ALLA "FONDAZIONE MUSEO DELLA SHOAH" - ONLUS	400.000,00	400.000,00	400.000,00
	CONTRIBUTO PER LA FONDAZIONE QUADRIENNALE	77.468,53	77.468,53	77.468,53
	TRASFERIMENTI ALLA FONDAZIONE ROMA SOLIDALE ONLUS GIA' "FONDAZIONE DOPO DI NOI"	400.000,00	200.000,00	200.000,00
	CONTRIBUTO ALL'ISTITUZIONE SISTEMA DELLE BIBLIOTECHE	19.802.818,56	20.002.818,56	20.002.818,56
	ASSICURAZIONI PER I PROGETTISTI	103.185,86	153.000,00	153.000,00
	ASSICURAZIONI PRESSO "LE ASSICURAZIONI DI ROMA"	20.337.240,49	19.837.240,49	19.837.240,49
	ASSICURAZIONI PRESSO ALTRE SOCIETA'	370.613,96	510.794,36	510.794,36
	ASSICURAZIONI PUNTI INFORMATIVI TURISTICI PRESSO "LE ASSICURAZIONI DI ROMA"	2.886,00	3.257,09	3.257,09
	CONTRATTO DI SERVIZIO RISORSE PER ROMA - PIANIFICAZIONE URBANISTICA	27.278.888,55	28.003.408,30	28.003.408,30
	CONTRATTO DI SERVIZIO RISORSE PER ROMA - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE NEL	1.383.738,78	1.400.000,00	1.400.000,00

Società, Istituzioni e Fondazioni	Oggetto	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONE 2023
	LITORALE ROMANO			
	CONTRATTO DI SERVIZIO RISORSE PER ROMA - PATRIMONIO	8.199.640,68	8.296.000,00	8.296.000,00
	SERVIZI DI VIGILANZA E SICUREZZA NELLE SEDI DI STRUTTURE CAPITOLINE CONTRATTO DI SERVIZIO RISORSE PER ROMA	2.610.715,36	2.559.524,86	2.559.524,86
	CONTRATTO DI SERVIZIO ROMA METROPOLITANE	6.487.726,55	6.487.726,55	6.487.726,55
	CONTRATTO DI SERVIZIO AGENZIA ROMA SERVIZI PER LA MOBILITA' SRL	35.872.709,50	35.875.424,58	35.875.424,58
	CONTRIBUTO DI GESTIONE AL TEATRO DELL'OPERA	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
	TRASFERIMENTI AD IMPRESE COLLEGATE: CONTRIBUTO DI GESTIONE AL TEATRO DI ROMA	6.600.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00
	CONTRATTO DI SERVIZIO P.I.T. - (TURISMO)	2.882.368,34	2.882.368,34	2.882.368,34
	CONTRATTO DI SERVIZIO ZETEMA - MUSEI CIVICI DI ROMA	35.101.836,80	35.101.836,80	35.101.836,80
	CONTRATTO DI SERVIZIO ZETEMA PER SERVIZI DI GESTIONE DI STRUTTURE CULTURALI MANIFESTAZIONI ED EVENTI - CONTRATTO DI SERVIZIO ZETEMA	1.905.514,11	1.866.537,00	1.866.537,00
	SERVIZI RELATIVI ALLA GESTIONE DELLA RETE INFORMAGIOVANI - CONTRATTO DI SERVIZIO ZETEMA	2.179.893,12	2.000.000,00	2.000.000,00
		900.000,00	900.000,00	900.000,00
Totale complessivo		1.795.098.302,7 2	1.796.439.295,2 4	1.789.639.295,2 4

Nel parere dell'Organo al Dup sono indicati gli Enti e le Società partecipate che hanno approvato il bilancio al 31/12/2019 e quelli che non hanno effettuato tale adempimento.

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2021-2023

L'Organo di Revisione ribadisce quanto già evidenziato nei precedenti pareri circa il rischio di potenziali derivante dalla mancata approvazione dei bilanci da parte di alcuni organismi partecipati nonché dalla mancata effettuazione della riconciliazione tra crediti e debiti reciproci.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, positioned in the center of the page.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾**

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾ (*)	(+)	149.140.095,02	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	4.444.049,71	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.244.971.236,43	450.960.823,36	292.229.937,96
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	47.300.000,00	64.300.000,00	64.300.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.351.255.381,16	386.660.823,36	227.929.937,96
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Le spese in conto capitale previste per l'anno 2021 presentano un ammontare elevato sia rispetto la media degli esercizi precedenti, sia di quanto previsto per gli anni 2022 e 2023. Per il finanziamento di tali investimenti è previsto la un elevato importo di entrate per contributi agli investimenti pari a € 453.356.803,68 e l'accensione di nuovi prestiti per € 725.080.366,70.

Si raccomanda di verificare l'effettiva concessione di tali contributi, e si rinvia a quanto di seguito evidenziato circa l'ammontare dei nuovi prestiti previsti per tale annualità.

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2021	2022	2023
Opere a scomputo di permesso di costruire	5.266.130,19	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.266.130,19	0,00	0,00

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	948.417.835,61	1.074.182.727,49	1.316.012.688,03	2.000.391.157,63	2.170.742.967,19
Nuovi prestiti (+)	172.810.919,60	262.209.860,41	725.080.366,70	236.876.904,40	221.254.500,00
Prestiti rimborsati (-)	47.046.027,72	20.148.584,37	40.701.897,10	66.525.094,84	97.674.394,47
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (Riduzione mutuo CDP Pos. 4557082/00)	0,00	231.315,50	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.074.182.727,49	1.316.012.688,03	2.000.391.157,63	2.170.742.967,19	2.294.323.072,72
Nr. Abitanti al 31/12	2.837.332	2.837.332	2.837.332	2.837.332	2.837.332
Debito medio per abitante	378,59	463,82	705,03	765,06	808,62

Si evidenzia che nell'anno 2021 è previsto un fortissimo incremento del ricorso all'indebitamento, con un importo di circa 3 volte superiore a quello previsto per il 2020 e per le annualità successive.

Considerate le formalità necessarie per procedere all'accensione di nuovi mutui, si invita a verificare le effettive possibilità di realizzazione delle sopra riportate previsioni.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	20.578.702,34	20.453.911,28	23.538.972,85	27.844.089,40	41.051.921,44
Quota capitale	47.046.027,72	20.148.584,37	40.701.897,10	66.525.094,84	97.674.394,47
Totale fine anno	67.624.730,06	40.602.495,65	64.240.869,95	94.369.184,24	138.726.315,91

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	53.926.673,30	45.661.317,98	50.750.740,09	53.620.823,48	65.271.571,16
entrate correnti	5.062.207.355,47	4.844.676.595,92	5.077.313.781,59	5.077.313.781,59	5.077.313.781,59
% su entrate correnti	1,07%	0,94%	1,00%	1,06%	1,29%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che per il triennio 2021-2023 l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione evidenzia che l'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie come da prospetto seguente:

	2021	2022	2023
Garanzie prestate in essere	459.775.969,83	459.775.969,83	459.775.969,83
Accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	459.775.969,83	459.775.969,83	459.775.969,83



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Continuano ad essere presenti, anche per il bilancio 2021-2023, la maggior parte delle criticità già evidenziate nei pareri e nelle relazioni dello scrivente Organo di Revisione ed riportate e nell'analisi sopra effettuata. Conseguentemente si esprimono alcune riserve:

- continua ad essere presente un numero ingente di procedure di riconoscimento dei debiti fuori bilancio il cui finanziamento avviene prevalentemente attraverso l'accantonamento in sede di Rendiconto di un'apposita voce nel Fondo passività potenziali. Gli stessi presentano talvolta anche importi elevati. Ciò evidenzia che non si rispettano le procedure di spesa previste dal Tuel. Si rinnova la raccomandazione di procedere tempestivamente al riconoscimento degli stessi e porre in essere ogni azione utile ad evitare che se ne formino di nuovi, anche in considerazione di quanto evidenziato nel successivo punto;
- nel risultato di amministrazione presunto risultano accantonati al fondo per rischi contenzioso euro € 50.389.228,21 per fare fronte alle passività potenziali derivanti dal contenzioso giudiziario in essere. Tale somma risulta in netta diminuzione rispetto a quella accantonata nel risultato 2019 pari a circa 250 mln. Anche considerando una diversa imputazione delle somme accantonate per spese potenziali, le somme accantonate nel risultato presunto 2020 ammontano a complessivi 609 mln circa in diminuzione rispetto quanto accantonato nel 2019.
Si rinnova la raccomandazione di monitorare costantemente l'andamento dei contenziosi.
- Si rileva che pur se rispetto il precedente esercizio risulta effettuato un maggior numero di riconciliazioni debiti/crediti, non risultano approvati i bilanci di esercizio, non solo per il 2019, da parte di alcuni organismi partecipati. Tale situazione espone il bilancio dell'Ente al rischio di potenziali squilibri. Si rinnova la raccomandazione di porre in essere quanto necessario all'approvazione dei bilanci pregressi degli organismi e società partecipate e per procedere alla tempestiva conciliazione delle situazioni creditorie/debitorie nei confronti degli stessi. Si reitera l'invito all'Amministrazione di rendere efficaci le disposizioni previste per la realizzazione del controllo analogo sulle Società partecipate nonché un'efficace e coordinata politica del GAP di Roma Capitale, che spesso sembrano avere interessi contrapposti rispetto a quelli della Capogruppo.
- Anche per il triennio 2021-2023 non è stato redatto il programma degli incarichi di collaborazione autonoma da conferire e non è esplicitato nel bilancio di previsione il limite massimo per tale tipologia di incarichi. E' necessario provvedere in merito, prima di procedere al conferimento degli stessi. Si raccomanda di monitorare il rispetto di tale previsione normativa.
- Il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari contenuto DUP non riporta i contenuti previsti dalla normativa. Si invita nuovamente, il Dipartimento competente, di predisporre una specifica programmazione e attuazione dello stesso, procedendo alla ricognizione, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi, dei beni immobili di proprietà dell'ente, individuando quelli non strumentali e/o strategici all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, quantificandone il valore e le modalità di valorizzazione/alienazione. Si rinnova la raccomandazione di procedere, in base a tale ricognizione, alla verifica della congruità dei canoni locatori e/o concessori esistenti
- Prendendo atto che l'Ente ha attivato misure organizzative per la velocizzazione degli incassi, si raccomanda di continuare a porre in essere le azioni necessarie per incrementare la capacità di incasso delle entrate Tributarie (Titolo I) e ExtraTributarie (Titolo III) al fine di evitare la formazione di nuovi ingenti residui attivi ed accelerare la capacità di incasso in conto residui e di emissione ed incasso degli accertamenti per recupero evasione.
- Si evidenzia anche per il triennio 2021-2023 la necessità di predisporre, prima di procedere a qualsiasi forma di nuova assunzione, l'apposita deliberazione di programmazione triennale del fabbisogno del personale, dettagliando ed evidenziando al suo interno sia i fabbisogni specifici sia il rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa, con riferimento anche alla diversa modalità di calcolo introdotta dal D.L. 34/2019 e dal correlato Decreto Ministeriale. Su tale proposta L'OREF dovrà esprimere il proprio parere, così come previsto dalla normativa vigente.
- Si rinnova la raccomandazione di procedere al continuo e costante monitoraggio dell'adeguatezza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Per quanto riguarda gli accantonamenti relativi alla TARI, si raccomanda di procedere alla revisione della percentuale di accantonamento al FCDE relativo alla Tari adeguandola a quanto previsto dalla vigente normativa.

Si evidenzia che il mancato rispetto di quanto sopra raccomandato condiziona in modo determinante la regolarità delle previsioni del bilancio di previsione e quindi l'espressione di un parere positivo sullo stesso e sul permanere degli equilibri di bilancio.

L'Organo di Revisione richiede quindi di trasmettere con cadenza trimestrale un report circa l'andamento degli accertamenti ed incassi rispetto tale risorsa di entrata riservandosi di valutare le modalità di copertura di tale ulteriore accantonamento.

- Non risulta previsto alcun accantonamento al "Fondo di garanzia debiti commerciali" da stanziare, entro il 28 febbraio, nella parte corrente del proprio bilancio. L'Organo di Revisione raccomanda di porre la massima attenzione su tale adempimento e procedere tempestivamente, entro la scadenza sopra riportata ad effettuare i necessari stanziamenti di bilancio.

A handwritten signature in blue ink, consisting of stylized initials or a name, located in the center of the page.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del mancato recepimento di alcune delle raccomandazioni espresse dall'OREF nei precedenti pareri e relazioni e che sono state reiterate in questa relazione;
- del proprio parere sul DUP e sulla relativa Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di Revisione Economico Finanziaria sulla base di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità rilevate e dei suggerimenti e **subordinatamente al rispetto degli inviti e delle raccomandazioni più volte reiterate**, e con le riserve sopra esposte, principalmente rispetto **all'adeguamento degli stanziamenti al FCDE relativi alla TARI**,

esprime

parere favorevole sulla proposta bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Gianluca CALDARELLI



Maria Antonietta REA



Giuseppe ALIVERNNI

